

Liberi Dalla Paura Della Pandemia

*“Io ho cercato
l’Eterno, ed egli mi
ha risposto e mi ha
liberato da tutti i
miei spaventati.”*

—Salmo 34:4,

Traduzione Nuova

Diodati

LA PAROLA “PANDEMIA”

non è un termine che è stato spesso usato nella storia recente. Deriva dal greco *pan*, che significa “tutto” e *demo*, che significa “persone”. Una pandemia è definita come una malattia epidemica che si è diffusa in una vasta regione, come più Continenti o in tutto il mondo. Nel corso del secolo scorso ci sono state una serie di pandemie relativamente piccole, ma l’ultima di grande importanza in tutto il mondo, e in effetti creduta da molti come la più mortale di tutte le più conosciute nella storia, è stata la pandemia di influenza spagnola del 1918. Ha infettato circa 500 milioni di persone in tutto il mondo, con conseguenti decessi stimati compresi tra 20 e 100 milioni, tra cui circa 675.000 americani.

Il precedente uso sporadico del termine pandemia è venuto a una fine improvvisa l’11 marzo di quest’anno, quando l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha dichiarato il COVID-19, noto anche come il Coronavirus, essere una pandemia in tutto il

mondo. A partire dall' inizio di aprile, (il momento in cui scriviamo), i casi in tutto il mondo sono stimati in oltre 1,5 milioni, con più di 90.000 decessi segnalati. Questi numeri, ovviamente, cambiano ogni giorno e saranno sicuramente molto più alti nelle prossime settimane.

Un'altra "pandemia" diversa che sta cominciando a colpire il mondo intero a seguito del COVID-19 è l'impatto economico associato alla chiusura della maggior parte delle imprese e dei servizi non essenziali. Ciò è stato ritenuto necessario al fine di rallentare la diffusione del Coronavirus fino a quando, si spera, questa malattia altamente infettiva farà il suo corso e il numero di nuovi casi si mostrerà in un costante declino. I governi e le banche centrali di tutto il mondo stanno attualmente pompando migliaia di miliardi di dollari nell'infrastruttura economica allo scopo di aiutare a mantenere a galla le imprese e gli individui fino a quando l'aspetto finanziario a lungo termine di questa pandemia si attenuerà.

C'è ancora una terza «pandemia» associata all'attuale situazione mondiale: la pandemia della paura. Si è diffuso a causa dei sentimenti di preoccupazione, incertezza e ansia nei cuori e nelle menti di gran parte della popolazione. Ci sono preoccupazioni riguardo al virus stesso. Io, o qualcuno dei miei cari lo contrarrà? In tal caso, qual è la prospettiva di recupero? Quando sarà disponibile un vaccino? Poi c'è l'incertezza economica e l'ansia. Sarò licenziato dal mio lavoro? Potrò continuare a pagare le mie bollette? Potrò nutrire la mia famiglia? Questi, e una miriade di altre domande e preoccupazioni, stanno attraversando le menti di molti tra l'umanità.

Come membri della popolazione mondiale, abbiamo poco o nessun controllo individuale sull'aspetto sanitario della pandemia, con un'importante eccezione: seguire tutte le linee guida raccomandate e associate alla prevenzione e alla diffusione del virus. Molto probabilmente abbiamo anche scarso controllo sul lato economico della pandemia, tranne per il fatto che, dovremmo gestire il più attentamente possibile la spesa delle necessità della vita per noi stessi e per le nostre famiglie.

La pandemia della paura, tuttavia, la possiamo attaccare e conquistare, non con la nostra forza o con saggezza carnale, ma rivendicando le assicurazioni e le promesse nella Bibbia, fornite a coloro che ripongono la loro fede implicita in Dio. In tutte le Scritture, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, si trovano una moltitudine di promesse che sottomettono la paura e sono assicurazioni ispiratrici. Il libro dei Salmi, in particolare, è un tesoro di tali promesse a coloro che ripongono la loro fiducia in Dio. Nelle pagine successive del nostro articolo, esamineremo tre passaggi dei Salmi. Desideriamo che questi possano rafforzarci spiritualmente mentre guardiamo al Signore per il nostro conforto e la nostra pace.

SALMO 34:3-8

“Magnificate con me l’Eterno, ed esaltiamo tutti insieme il suo nome! Io ho cercato l’Eterno, ed egli mi ha risposto e mi ha liberato da tutti i miei spaventi. Essi hanno guardato a lui e sono stati illuminati, e le loro facce non sono svergognate. Quest’afflitto ha gridato, e l’Eterno lo ha esaudito, l’ha salvato da tutte le

sue avversità. L'angelo dell'Eterno si accampa intorno a coloro che lo temono e li libera. Gustate e vedete quanto l'Eterno è buono! Beato l'uomo che si rifugia in lui!"—Traduzione Nuova Diodati

In questo Salmo, Davide afferma che uno dei motivi per cui dovremmo esaltare il nome del Signore è il fatto che ci libera da tutte le nostre paure. Come in questo caso ha dichiarato, che tutti coloro che amano Dio e hanno fede nelle Sue promesse dovrebbe confidare pienamente, perché certamente non c'è nessuno di noi che non è stato contagiato da una sorta di timore o di preoccupazione. L'apostolo Giovanni dichiara che "L'amore caccia via la paura". (1 Giovanni 4:18) La paura schiavizza, come una catena pesante, rendendo impotente di fare ciò che altrimenti si desidererebbe. Può esserci poca pace o gioia in un cuore pieno di paura.

"Quelli che lo temono sono liberati", continua Davide, "e le loro facce non sono mai svergognate." La forza dell'espressione "Colui che guarda a lui" è rafforzata dal contrasto con l'idea di guardare dentro le nostre fonti di forza, o di guardare al mondo intorno a noi nella speranza di essere liberati dalle nostre paure.

Non ha senso guardare a se stessi, perché siamo troppo deboli. Se abbiamo una stima adeguata della nostra forza tremeremo quando pensiamo a noi stessi. Tuttavia, quando guardiamo al Signore, siamo forti nel Suo potere. Quanto è corretto il monito: "Fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza". (Efesini 6:10) In un altro passo, l'apostolo Paolo disse riguardo alle proprie esperienze: "Quando sono debole", secondo la carne, "allora sono forte",

nel Signore. (2 Corinti 12:10), infatti, è di Dio la forza, e non la nostra, mediante la quale siamo in grado di superare la paura.

Guardando al mondo intorno a noi, anch'esso è insufficiente per combattere le nostre paure, come noi, anch'esso è in confusione, in incertezza e perplessità, come è ovunque evidente. La pandemia di paura è aggravata dai mass media, ci sono alcuni che sembrano promuovere e favorire la sua presa sulla società, piuttosto che tentare di dare messaggi di speranza e di incoraggiamento. Se guardiamo al Signore, tuttavia, e alla Sua Parola, potremo trovare una fonte di speranza e di conforto in cui, come Davide scrisse: non "saremo mai svergognati", né delusi. L'apostolo Paolo scrive che abbiamo una speranza che "Or la speranza non confonde, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori."—Romani 5:5

Il salmista parla di un "uomo povero" che gridava al Signore e ci dice che era stato salvato dai suoi problemi. Potremmo pensare a un povero come uno che ha un grande bisogno di aiuto e che, inoltre, realizza umilmente il suo bisogno. Gesù parla di coloro che sono "poveri di spirito", ed è a questi che il Signore dà la sua forza e benedizione. (Matt. 5:3) Uno potrebbe essere molto povero secondo i possedimenti materiali, ma essere orgoglioso e di spirito altero. Coloro che si trovano in questo atteggiamento non godono del favore e della benedizione di Dio. Al contrario, tutti coloro che hanno una mentalità umile, indipendentemente dal fatto che siano ricchi o poveri di cose materiali, hanno l'atteggiamento giusto per ricevere la misericordia e la benignità del Signore.

“L’angelo del Signore si accampa tutto intorno a coloro che lo temono [hanno riverenza di Lui] scrive Davide. Gesù, parlando della stessa riverenza al Signore, ha detto, “Gli angeli che vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli”. (Matt. 18:10) L’apostolo Paolo, parlando dei santi angeli, scrisse: “Non sono tutti spiriti ministri, mandati a servire per coloro che saranno eredi della salvezza?” (Ebrei 1:14) Da questi testi sembra del tutto probabile che ognuno dei devoti del Signore sia sotto la speciale cura di uno o più dei santi angeli.

L’angelo del Signore “si accampa” intorno a noi. Non è una vigilanza intermittente, ma una costante vigilanza. Tali messaggeri celesti vegliano su di noi ogni minuto del giorno e della notte. Essi non ci impediscono di avere le prove che sono buone per la nostra crescita e sviluppo spirituale. Piuttosto, aiutano a garantire che nulla ci accada tranne ciò che contribuirà al nostro sviluppo nella somiglianza del carattere di Cristo Gesù e, quindi, sarà per il nostro migliore benessere eterno.

Non dovremmo limitare questa promessa solo alla cura esercitata su di noi dagli esseri spirituali. Il termine angelo, come usato nelle Scritture, significa “messaggero”, è abbastanza ampio nel significato da includere qualsiasi provvedimento Dio possa usare per la nostra benedizione. Anche le cose inanimate, o le circostanze della vita, possono essere utilizzate da Lui come messaggeri per il nostro bene. In effetti, abbiamo la promessa che “tutte le cose cooperano al bene di coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno.”—Romani 8:28

“Gustate e vedete come il Signore è buono! Benedetto è l’uomo che si rifugia in lui.” Davide

sembrò rendersi conto che non tutti, nemmeno Israele, avevano davvero scoperto la bontà del Signore, quindi estese un invito a "gustare e vedere". Questo è, ovviamente, un linguaggio simbolico. Significa che dovremmo metterci nella posizione di fiducia in cui possiamo sperimentare la cura del Signore su di noi. Quel posto, o posizione, descritta da Davide in un altro modo, è "il luogo segreto dell'Altissimo". (Salmo 91:1) Solo coloro che umilmente si stabiliscono nel "luogo segreto" delle cure di Dio sono in grado di conoscere per esperienza, "assaggiare" e "vedere" la Sua bontà. In verità sono pochi coloro che si rifugiano così in Lui.

SALMO 37:3-6

“Confida nell’Eterno e fai il bene; abita il paese e coltiva la fedeltà. Prendi il tuo diletto nell’Eterno, ed egli ti darà i desideri del tuo cuore. Rimetti la tua sorte nell’Eterno; confida in lui, ed egli opererà. Egli farà risplendere la tua giustizia come la luce e la tua rettitudine come il mezzodì.”

Sebbene queste parole di Davide si applichino certamente a coloro che si sforzano attualmente di seguire le orme di Gesù, avranno anche un grande adempimento futuro nel rispetto delle benedizioni che verranno a "tutte le nazioni della terra". (Gen. 22:18) La dichiarazione del salmista non è che una delle tante promesse contenute nell'Antico Testamento, così come nel Nuovo, che avranno il massimo compimento nel rapporto di Dio con l'umanità durante il Suo Regno, che presto sarà stabilito sulla terra. Gesù ci ha insegnato a pregare per quel tempo, dicendo: "Venga il tuo

regno. La tua volontà sarà fatta in terra”.—Matteo 6:10

Davide disse: “Poiché l’Eterno ama la giustizia e non abbandonerà i suoi santi, e non abbandonerà i suoi santi così dimorerai nella terra, e in verità sarai nutrito.” Sarebbe corretto dire che la prima applicazione di questa promessa è stata quella dell’Israele naturale, e che la “terra” di cui si parla come del paese che il Signore dette loro in cui stabilirsi come Nazione. (Deuteronomio 11:31) Tuttavia, ci sarà un adempimento maggiore della promessa durante il Regno di Dio, sotto il giusto dominio di Cristo. (Apocalisse 20:6) Quindi, tutti coloro che confidano nel Signore e fanno il bene dimoreranno sulla terra. Più avanti in questo stesso salmo Davide afferma a questo proposito: “I giusti erediteranno la terra e vi abiteranno per sempre”.—Salmo 37:28,29

Tornando al versetto 4: “Prendi il tuo diletto nell’Eterno; ed egli ti darà i desideri del tuo cuore. “Il desiderio di tutte le nazioni verrà”, scrive un altro profeta. (Habacuc 2:7) È vero, naturalmente, che il Signore dà a coloro che al momento stanno cercando di servirlo, i desideri dei loro cuori, nella misura in cui gli occhi sono in armonia con i Suoi scopi per il loro più grande beneficio spirituale. Tuttavia, nel nostro testo l’applicazione principale sembra essere i legittimi desideri terreni del mondo dell’umanità durante il periodo in cui vengono riportati alla perfezione umana sotto il Regno di Cristo.

Per partecipare alle benedizioni secondo la disposizione del Regno, il popolo dovrà dedicarsi al fare la volontà di Dio. Quindi, l’ulteriore ammonimento

di Davide, “Commetti la tua strada verso il Signore; confida anche in lui.” Nessuno otterrà la vita eterna su una base diversa da quella di impegnarsi totalmente verso il Signore nello spirito di piena dedizione e confidando nella Sua guida e istruzione sagge. Quelli che credono durante il prossimo Regno di giustizia, scopriranno che Dio sarà davvero “Egli ti darà i desideri del tuo cuore,” cioè a dire, che concederà loro i desideri del loro cuore.

La loro giustizia sarà prodotta “come la luce”, continua Davide. Questo pensiero sembra essere in contrasto con le esperienze del popolo di Dio durante questa era attuale di sofferenza e morte. Ora i devoti sono spesso perseguitati e, secondo gli standard di questo mondo, la loro condotta è spesso non apprezzata e ridicolizzata. Mentre lasciano brillare la loro luce, non è compresa dalla maggioranza delle persone. Tuttavia, sarà diverso nel prossimo Regno di Cristo. Quindi la giustizia di coloro che si dirigeranno verso il Signore risplenderà brillantemente. Si vedrà, apprezzato e rispettato da tutti coloro che allo stesso modo cammineranno sulla “Via Maestra” che porta alla santità.—Isaia 35:8

SALMO 46:1-3

“Dio per noi è un rifugio ed una forza, un aiuto sempre pronto nelle avversità. Perciò noi non temeremo, anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare, e se le sue acque infuriassero e schiumassero e i monti tremassero al suo gonfiarsi.”—Traduzione Nuova Diodati

Questo è un altro rassicurante Salmo di fiducia, che ha una speciale applicazione in questo

particolare momento, in cui le istituzioni di questa presente età saranno in seguito scossi, in preparazione del Regno di giustizia, di una nuova età, che sarà presto stabilita per la benedizione di tutte le famiglie della terra. “Dio è per noi rifugio e forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà”, scrisse il salmista, ed i versetti che seguono indicano chiaramente che il “problema” è lo stesso di quello che il profeta Daniele descrive come un “tempo di guai, come mai visto, da che esistevano le nazioni”.—Daniele 12:1

È vero, ovviamente, che il Signore è un “aiuto molto presente” per il Suo popolo in tutti i suoi problemi. Li guida, li rafforza e li conforta in ogni momento del bisogno. Allevia le loro paure e li conduce in momenti di incertezza. Durante questo periodo, in particolare, tutto ciò che può essere scosso è stato scosso. (Ebrei 12: 26,27) Coloro che lottano per mantenere la loro fede e la fiducia nel Signore sono in particolare bisogno della Sua protezione e la cura, e questo Salmo promette a loro che questa esigenza sarà soddisfatta.

È perché questo è vero che le parole del prossimo verso sono così appropriate: “Pertanto non temeremo che la terra ceda, sebbene le montagne si spostino nel cuore del mare”. Questo è un linguaggio altamente simbolico ed è descrittivo della rimozione di questo “mondo malvagio attuale,” che è sotto il dominio di Satana, il “dio di questo mondo”. (Galati 1:4; 2 Corinti 4:4) Gesù predisse dei guai a questo riguardo in un linguaggio simile. Disse che ci sarebbe stato sulla terra “distretta [greco: alta tensione] delle Nazioni, con la perplessità [greco: nessuna via d'uscita],” e il cuore che gli uomini sarebbe “venuto meno per la

paura”, mentre guardavano a le cose che vengono sulla terra. Gesù ha anche illustrato questo momento di angoscia e paura con il simbolo del ruggito del mare e delle onde”.—Luca 21:25,26

Al momento, la maggior parte del mondo dell’umanità, non conoscendo il significato degli eventi attuali e non avendo la certezza di un esito felice, è pieno di paura. Se, tuttavia, abbiamo fede e fiducia in Dio, e nella prossima istituzione del Suo Regno di giustizia qui sulla terra, “non temeremo”. Invece di temere, i nostri cuori si rallegrano, non per i problemi, ma perché sappiamo dalle promesse della Parola di Dio, che questo tempo di tremore e di grande angoscia realizzerà presto lo scopo divino di Dio. Quindi verrà inaugurata un’epoca durante la quale tutta la sofferenza dell’umanità sarà eliminata. “Dio asciugherà tutte le lacrime dai loro occhi; e non ci sarà più morte, né dolore, né pianto, né vi sarà più dolore: poiché le cose precedenti sono morte. “Quindi il tabernacolo di Dio, la sua dimora, sarà “con gli uomini, e abiterà con loro, e saranno loro il suo popolo, e Dio stesso sarà con loro, e sarà il loro Dio.”—Rivelazione 21:3,4

Anche se non sappiamo con certezza, probabilmente la pandemia del Coronavirus continuerà almeno fino all’inizio dell’estate, e la conseguente pandemia economica sarà probabilmente più duratura. Tuttavia, se riponiamo la nostra piena fiducia nel Signore, nelle Sue vie, nella Sua volontà e nel Suo piano, come stabilito per noi nelle Scritture, possiamo essere liberi dalla pandemia della paura. Quindi, possiamo confermare presso il “luogo segreto dell’Altissimo”. È la nostra sincera preghiera che questo possa essere così per tutti noi. ■